



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO AGLI ENTI

PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PER COMPLESSIVI 137 VOLONTARI, IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SIGLATO TRA LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ED IL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Scadenza 3 maggio 2019 ore 14:00

PREMESSA

La Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Servizio Inclusione lavorativa, in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, ha promosso degli specifici interventi volti ad accrescere e consolidare il Servizio Civile Universale nel territorio regionale.

Attraverso questa iniziativa la Regione Autonoma della Sardegna si pone gli obiettivi di seguito indicati che si ritiene possano favorire, attraverso la partecipazione dei giovani ad esperienze di cittadinanza attiva, una crescita sociale inclusiva e, contestualmente, agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro ai giovani volontari:

- 1) potenziare il Servizio civile universale nel territorio regionale, attraverso il coinvolgimento degli Enti iscritti all'albo del servizio civile nazionale Regione Sardegna - sezione A;
- 2) favorire la partecipazione dei giovani con minori opportunità;
- 3) promuovere e agevolare l'accesso al mercato del lavoro dei volontari impegnati nei progetti con un periodo di tutoraggio della durata massima di tre mesi;
- 4) predisporre interventi mirati nei settori: "patrimonio ambientale e riqualificazione urbana" e "patrimonio storico, artistico e culturale";

I giovani volontari devono avere un'età compresa tra i **18** e i **28 anni** (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti possono essere presentati esclusivamente dai soggetti iscritti all'albo del Servizio Civile Nazionale – Regione Autonoma della Sardegna - sezione A e dai soggetti iscritti all'Albo del Servizio Civile Universale - sezione Regione Autonoma della Sardegna.

I progetti devono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino alle ore 14,00 del giorno 03 maggio 2019 gli enti possono presentare progetti di servizio civile universale, da realizzarsi in Italia, con le modalità previste dalle “Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità per la redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero” approvate con D.M. n. 58 in data 11 maggio 2018” (di seguito “Disposizioni”).

La presentazione dei progetti è comprovata dalla ricevuta di consegna dell'istanza di presentazione alla casella PEC della Regione “**lav.serviziocivile@pec.regione.sardegna.it**”.

Il rispetto del termine previsto per la presentazione dei progetti è accertato in base alla data di arrivo della PEC completa di tutta la documentazione prevista.

In riferimento alle modalità di presentazione dei progetti si rinvia al paragrafo 5 delle “Disposizioni” nonché al Manuale d'uso relativo alla presentazione online dei progetti, reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento nella sezione Sistema UNICO SCN – Manuali.

E'utile ricordare, inoltre, che la presentazione di un progetto, a pena di esclusione, implica:

- la presentazione di un'istanza;
- la compilazione delle schede progetto;
- la compilazione del format presente nel sistema informatico Helios;
- la programmazione della misura aggiuntiva.

I settori d'intervento sono i seguenti: “**patrimonio ambientale e riqualificazione urbana**”; “**patrimonio storico, artistico e culturale**”.

I progetti devono prevedere obbligatoriamente, pena l'esclusione, la realizzazione di almeno una delle misure aggiuntive introdotte dal D.lgs n. 40 del 2017 (vedasi allegati B e C al presente Avviso). Nello specifico ci si riferisce a:

- a) favorire la partecipazione ai progetti di servizio civile di giovani con minori opportunità (allegato B);***
- b) un percorso di tutoraggio, della durata minima di un mese fino ad un massimo di tre mesi, che sia in grado di fornire ai volontari informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, facilitandone l'accesso al mercato del lavoro (allegato C).***

I progetti possono prevedere l'attuazione contemporanea anche di entrambe le misure aggiuntive. La durata dei progetti deve essere di **8 mesi**.

L'orario previsto per le attività dei volontari deve essere pari a 25 ore settimanali ovvero ad un monte ore di 765 ore. In ogni caso l'orario va articolato su 5 o 6 giorni a settimana e deve prevedere un minimo di 4 ore di servizio giornaliero.

Tutti i progetti devono prevedere il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze dei volontari attraverso il rilascio di un attestato che andrà redatto secondo le specifiche indicazioni di cui l'Allegato “A” al presente Avviso.

ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti viene attuata da una Commissione interna alla Regione Autonoma della Sardegna costituita da funzionari del Servizio Inclusioni Lavorative dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e da un componente designato del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. Questi saranno valutati secondo i criteri stabiliti nelle "Disposizioni". Per la parte relativa alla/e misura/e aggiuntiva/e richiesta/e la valutazione è effettuata secondo i criteri stabiliti nelle griglie di valutazione relative a ciascuna misura riportate negli allegati B e C. Tali criteri sono ispirati ad una valutazione sintetica della misura nel suo complesso, che tenga conto anche della coerenza con gli obiettivi generali del progetto. Il punteggio attribuito può essere pari a 0, 1, 2 o 3 per ciascuna misura. Pertanto, se il progetto in Italia prevede una sola misura aggiuntiva può ottenere complessivamente un punteggio massimo pari a 83; nel caso di due misure aggiuntive il punteggio massimo può essere pari a 86.

Ferme restando le cause di esclusione dei progetti dalla valutazione previste dalle Disposizioni, per le singole misure aggiuntive sono previste ulteriori cause di esclusione specificate nelle schede B e C riguardanti ciascuna di esse. L'attribuzione del punteggio pari a zero non comporta l'esclusione della misura stessa, in quanto con detto punteggio si riconosce la sussistenza di condizioni sufficienti affinché la misura venga utilmente realizzata.

Nel caso in cui il progetto preveda due misure aggiuntive, di cui una valutata positivamente e l'altra negativamente, è disposta la limitazione del progetto alla sola misura valutata positivamente, sempreché la stessa possa ritenersi coerente con gli obiettivi del progetto nonostante la limitazione e sia previsto l'impiego di almeno 4 volontari.

Al termine delle valutazioni e sulla base dei punteggi attribuiti, il Dipartimento e la Regione Autonoma della Sardegna, redigono la graduatoria dei progetti positivamente valutati, al fine di individuare i progetti finanziabili da inserire nel bando per la selezione dei volontari (**137 volontari**).

Roma, 26 marzo 2019

LA CAPO DEL DIPARTIMENTO
F.to Dott.ssa Valeria VACCARO